

# Boom di presenze nei 250 stand di Agriest

Macchine agricole, nuove tecniche e ritrovati hanno destato curiosità e interesse. L'assessore regionale Violino: per il settore siamo a un punto di svolta

## Oggi convegno sul restauro dei giardini

«Il valore della classicità nella cultura del giardino e del paesaggio». È il titolo dell'incontro che il corso di laurea in architettura della facoltà di Ingegneria dell'Università organizza per oggi alle 16.30, nell'aula F del polo scientifico dell'ateneo, in via della Scienze 206. Il convegno ripercorrerà le molteplici variabili nelle realizzazioni dei giardini dal Medioevo all'età contemporanea e le tradizioni e la cultura del giardino storico friulano. In particolare, si soffermerà sul giardino di villa Martinengo a Sole Schiano di Manzano, progettato secondo i dettami estetici diffusi alla fine del XVIII secolo da Ascanio Savorgnan di Brazza. Interverranno: Francesco Amendolagine (Università di Udine), Margherita Azzi Visentini e Aldo Castellano (Politecnico di Milano), Eliana Mauro (Soprintendenza beni culturali e ambientali del mare della Regione Sicilia), Ruggero Ragnone (Università di Milano), Giuseppe Rallo (Soprintendenza beni ambientali paesaggistici del Veneto orientale), Ettore Sessa (Università di Palermo). Nel corso dell'incontro sarà presentato il volume *«Il valore della classicità nella cultura del giardino e del paesaggio»*, a cura di Mauro Eliana ed Ettore Sessa (editore Grafill, Palermo).

«Saranno affrontati - spiega il coordinatore scientifico del convegno, Francesco Amendolagine, professore di Storia dell'architettura e restauro all'Università di Udine - i problemi che investono la conservazione di giardini, parchi e del paesaggio naturalistico-archeologico, e verranno trattati alcuni interventi di restauro o di recupero di paesaggi degradati, affrontando l'attualità del valore della classicità nel rilancio di un ruolo attivo dei beni culturali ed ambientali».

Boom di visitatori ad Agriest. La principale esposizione del settore agricolo che si svolge in Friuli Venezia Giulia, per tutta la giornata di ieri, ha registrato un flusso continuo di presenze, ma anche nei giorni precedenti le persone che hanno deciso di visitare la rassegna alla Fiera di Udine - aperta anche oggi dalle 9.30 alle 18.30 - sono state moltissime, più degli anni passati. Segno del grande interesse che continua a suscitare la vetrina espositiva del settore rurale, giunta ormai alla 47esima edizione, ma capace ancora di fornire un'precisa fotografia di un comparto che lotta contro una crisi che porterà «a un radicale cambiamento del modo di fare agricoltura nel nostro territorio», ha affermato l'assessore regionale alle Risorse rurali, Caludio Violino.

Ma chi ha scelto Agriest per conoscere le ultime innovazioni del settore non è rimasto certo deluso. Compiendo un giro tra gli stand, era possibile imbattersi nelle novità della meccanica agraria, oppure negli ultimi ritrovati per il settore della viticoltura e dell'enologia. Ma sono tanti i settori che hanno compiuto passi da gigante: mangimi e foraggi, sementi e fertilizzanti, l'edilizia rurale, risorse forestali, e, infine, la produzione agroalimentare. Sul comparto agroalimentare, infatti, la Regione, insieme all'Ersa che si occupa della promozione, sta investendo moltissimo. E a confermarlo c'era appunto Violino, che ha detto: «Le aziende zootecniche, cioè quelle che, tra l'altro, si occupano di allevamento, sono le meno pronte a competere nei nuovi mercati, mentre gli imprenditori del settore vitivinicolo hanno già attuato da tempo un cambio di mentalità».

E ancora: «Ma per resistere nel nuovo scenario, bisogna cambiare atteggiamento. Uscire dai confini diventa una scelta obbligata senza la quale non si potrà più fare impresa». Per tale motivo - ha proseguito l'assessore regionale - «dobbiamo far cambiare marcia agli imprenditori, per evitare



Macchine, attrezzature, foraggi, mangimi e tutte le novità del mondo agricolo nei 250 stand di Agriest che ha avuto un ottimo riscontro di visitatori



Per tutta la giornata festiva c'è stato grande interesse per la fiera dedicata all'agricoltura friulana (Foto Pfp/Turco)

che scompaiano». Ecco che allora Violino ha annunciato: «Oltre alle politiche di sostegno per il settore zootecnico, stiamo per lanciare l'Istituto di formazione superiore in agricoltura: una realtà organizzata in sette anni di studio, dopo la scuola media, che permetterà di preparare gli allevatori e i coltivatori del futuro».

Comunque - conclude l'assessore - «puntiamo molto, anche in collaborazione con la facoltà di agraria e il centro ricerche in agricoltura, sulle tecniche di sperimentazione e innovazione, senza le quali non possiamo far evolvere concretamente il settore primario».

La fiera, intanto, era sempre più affollata. Tra gli stand, in-



## AGRICOLTURA

### Visitatori in fiera per l'ultimo giorno

Ultimo giorno, quello di oggi, per Agriest, la principale esposizione del settore primario del Friuli Venezia Giulia. La rassegna sarà visitabile, al quartiere fieristico udinese di Torreano di Martignacco, con orario continuato dalle 9.30 alle 18.30. Sarà dunque l'ultima occasione per cogliere le opportunità offerte negli stand dei 250 espositori che rappresentano questi settori: meccanica agraria, viticoltura ed enologia, zootecnia, mangimi e foraggi, produzione agroalimentare, sementi, vivaistica, fertilizzanti, edilizia rurale, sviluppo delle risorse ambientali e del territorio, biomasse legnose, agricoltura di montagna, risorse forestali. (r.s.)

fatti, si possono trovare soluzioni per la valorizzazione del territorio, per la qualità della vita nelle aree rurali, ma si può anche conoscere l'elevata genuinità dei prodotti agroalimentari friulani. Oltre ai vini, al prosciutto di San Daniele, al Montasio, alla trota, e alla "pezzata rossa", ci sono moltissimi prodotti che meritereb-

bero una maggiore diffusione. Come coltivarli, come allevarli, quali risorse utilizzare per renderli più genuini e competitivi possibili? Le risposte si trovano all'Agriest, che ha fatto il pienone dando una nuova spinta a tutti coloro che si occupano di agricoltura in Friuli.

Renato Schinko